

LA CRISI DEL TURISMO

# Su alberghi e spiagge liguri arriva una pioggia di disdette

**Pronti a fare causa ad Aspi per i danni. Ogni settimana mancati incassi per 22 milioni**

**Enrico Netti**

Ogni settimana il turismo ligure perde 22 milioni di euro a causa delle decine di cantieri disseminati lungo le autostrade che rendono "allucinante" il viaggio per raggiungere le decine di destinazioni e piccoli borghi sparsi tra Sanremo e le Cinque Terre.

Una situazione che affossa il comparto che vale circa un quinto del Pil regionale ed esaspera l'animo di diverse migliaia di piccoli imprenditori in ginocchio a causa delle piogge di disdette causate proprio dai lavori in corso. Da qui la volontà di fare causa ad Autostrade per l'Italia per chiedere i danni. È quanto anticipano a Il Sole 24 Ore i responsabili regionali di Confindustria Alberghi, Fipe e degli stabilimenti balneari.

«I mancati arrivi ogni settimana costano alle quasi 1.300 strutture alberghiere della Regione circa 13,5-14 milioni di mancati incassi - spiega Carlo Scrivano, direttore Unione provinciale albergatori di Savona aderente a Confindustria Alberghi -. La causa delle disdette è sempre la stessa: le condizioni di viaggio con le famiglie che ripetono lo stesso refrain: "verremmo come sempre ma con queste code quest'anno rinunciavamo"». Così se in un anno normale

il tasso d'occupazione in questi giorni di luglio è intorno al 90% ora è precipitato al 30-35% e solo nei week end si arriva al 60%.

Per l'universo dei pubblici esercizi le perdite dovute all'odissea del viaggio sono di circa 7 milioni la settimana. «La situazione è al collasso perché il post Covid ha portato a una emorragia di chiusure e molti contavano sull'arrivo dei turisti per riaprire ma ora c'è il vuoto - incalza Alessandro Cavo, presidente Fipe Liguria -. Il Covid ci ha fatto perdere i clienti stranieri che "valgono" metà dei clienti e ora se perdiamo pure gli ospiti di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna gli incassi si ridurranno a solo un quarto rispetto un normale anno». La richiesta di Cavo è semplice: «servono infrastrutture che funzionino e si deve trovare il modo per fare arrivare i turisti in Liguria perché mai come quest'anno la concorrenza è spietata». Una situazione al limite che potrebbe portare ad una azione legale contro Aspi per chiedere i danni. «Ci sono poi i danni indiretti perché si genera un messaggio negativo che diffonde l'immagine di una Liguria irraggiungibile mentre il successo di una destinazione si misura nel tempo di viaggio per raggiungerla - aggiunge -. Speriamo venga inaugurato al più presto il nuovo ponte di Genova per trasmettere all'Europa l'immagine di una Liguria che si sta risolvendo e ritorna più accessibile».

Gli albergatori sono esasperati e pronti a passare alle vie legali. «Sia-

mo orientati a dare l'incarico a un docente universitario di fama - anticipa Scrivano -. In prima battuta per diffidare Aspi e il Mit e poi valutare se sussistono gli estremi per le richieste di danni e puntare al relativo risarcimento». Una mossa in sintonia con quella dei balneari. «Anche noi stiamo valutando con i legali la richiesta di danni ad Aspi - aggiunge Enrico Schiappapietra, presidente Sib-Fipe Liguria, che si chiede -. Era necessario bloccare le autostrade per ristrutturare le gallerie e i viadotti a giugno e luglio? Vogliamo capire chi non ha preso le decisioni di non fare la necessaria manutenzione negli anni precedenti. A chi spettava il controllo e la manutenzione di queste grandi opere ora tutte pericolanti?». Nell'anno del Covid i 1.250 stabilimenti balneari della Liguria offrono circa 87.500 ombrelloni, -40% rispetto la norma, ma sono tempestati da disdette. «Nelle ultime 2-3 settimane ci sono arrivate disdette anche last minute a causa del traffico, di clienti che rinunciavano solo perché ci voleva troppo tempo ad arrivare». Per i balneari una perdita di un milione la settimana a cui si devono aggiungere le perdite per gli altri mancati incassi legati al bar ristorante in spiaggia. Il timore comune è che i turisti nell'estate 2020 non riescano a raggiungere le spiagge e calette della Liguria rendendo la stagione la peggiore di sempre.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

